

Seminario Internazionale di Studi sull'Intercomprensione orale (Torino 15-16 settembre 2006). — Il seminario, organizzato dal Dipartimento di Scienze del Linguaggio dell'Università di Torino, è stato promosso dalla Commissione Europea nell'ambito del progetto Socrates Lingua 2 VRAL – Una via romana per l'apprendimento delle lingue. Il progetto, iniziato nel 2003 e condotto congiuntamente dalle università di Bucarest, di Aix-Marseille e di Torino, ha lo scopo di verificare il livello di comprensione orale di una lingua romanza nei bambini con un'età compresa tra i 9 e gli 11 anni, in assenza di acquisizione di conoscenze teoriche e di esposizione ad un insegnamento formale. Le riflessioni comuni e la sperimentazione condotta da ciascun partners hanno permesso l'elaborazione di *Unità vocali* di ascolto, con dialoghi e monologhi in difficoltà graduale, con espressioni e parole tratte dal lessico quotidiano dei bambini; è stato messo a punto un cd-rom che risponde agli obiettivi della ricerca: la comprensione di più lingue parlate, una metodologia di sperimentazione che può essere adottata in sistemi scolastici diversi e una banca dati da sottoporre ad analisi per verificare il livello di comprensione possibile tra lingue con radici comuni.

Il seminario è stato un momento di informazione sul progetto, sugli obiettivi e sui primi risultati che sono stati ottenuti, nonché un'occasione di confronto e di sintesi fra gli insegnanti sperimentatori delle scuole francesi, rumene e italiane coinvolte. L'incontro torinese ha fornito inoltre la possibilità di riflettere sulle questioni teoriche di ordine generale e sociolinguistico che l'intercomprensione orale può sollevare, grazie agli interventi di Claire Blanche Benveniste (*De l'intercompréhension orale à l'intercompréhension écrite: différences et convergences*), di Sanda Reinheimer Ripeanu (*Intercompréhension: hypothèses théoriques et vérifications empiriques*), di Riccardo Regis (*Il mistilinguismo come strategia per l'intercomprensione*) e di Gianmario Raimondi (*Modelli di intercomprensione verificati nel plurilinguismo valdostano*). Le conclusioni sono state affidate ad Alberto Sobrero (Università di Lecce) che ha evidenziato il ruolo dell'intercomprensione nelle politiche linguistiche, nella glottodidattica e soprattutto in un'educazione linguistica che possa essere davvero definita *democratica*. [M. C.]